

**Segretariato Generale**

Segretario Generale:

Roberto Cecchi

Via del Collegio Romano, 27

00186 Roma

Tel. 06 67232819

Fax 06 67232414

sg@beniculturali.it



ICCD – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione

Direttore: Laura Moro

Coordinatori per la Comunicazione:

Maria Rosaria Palombi

Clemente Marsicola

Via di San Michele, 18

00153 Roma

Tel. 06 585521

Fax 06 58332313

ic-cd@beniculturali.it

www.iccd.beniculturali.it



ICCD, Aerofototeca Nazionale, fondo USAAF. Scatole originali contenenti le foto aeree

**Strategie di conservazione dei fondi “compositi” dell’Aerofototeca Nazionale-ICCD**

Daniela Simonetta Palazzi, Aerofototeca Nazionale-ICCD

L’Aerofototeca Nazionale dell’ICCD conserva numerosi fondi aerofotografici storici, tra i quali spiccano quelli prodotti dalle forze armate alleate durante la seconda guerra mondiale, tra 1943 e 1945: il fondo RAF, in deposito dalla British School at Rome, e il fondo USAAF, donato allo Stato italiano dall’American Academy in Rome.

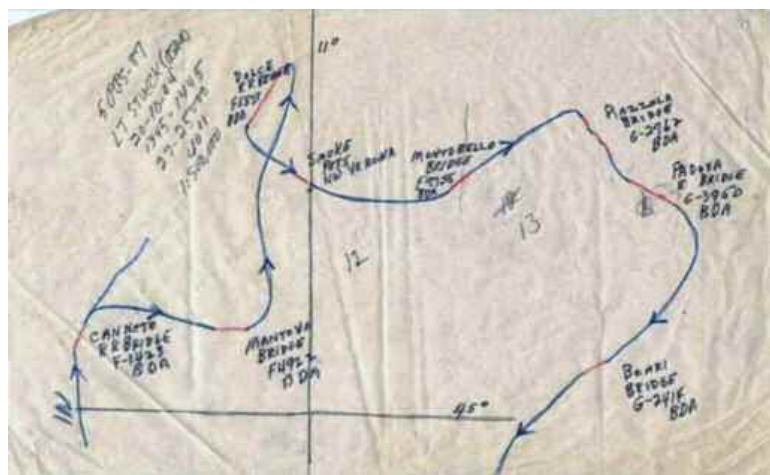
I due fondi contengono, oltre ad alcuni milioni di splendide foto del territorio italiano, anche una cospicua quantità di materiale cartaceo strettamente collegato all’uso delle foto per gli originari motivi strategici. Si tratta di grafici tecnici (piani di volo, tracciati di volo, grafici di strisciate), relazioni tattiche, cartografie, manuali militari, che forniscono un utilissimo completamento per la consultazione e la valorizzazione dei fondi.

Tutte le foto, sia RAF sia USAAF, sono pervenute ancora conservate nelle scatole di cartone originali. Le scatole contenevano la carta fotografica da impressionare (*Chloride contact printing paper*), prodotta dalla Eastman Kodak appositamente per le forze armate alleate, e venivano riutilizzate per contenere le foto una volta stampate; nel solo caso delle foto RAF le scatole sono state parzialmente modificate nel dopoguerra, rivestendo i coperchi con carta blu, per uniformare l’aspetto esteriore dell’archivio. I coperchi delle scatole di foto USAAF presentano numerose scritte e indici tracciati con matita grassa (dermografica). Nelle scatole, oltre alle foto, sono contenute delle carte tecniche (piani di volo e tracciati su carta semitrasparente, rapporti di volo su carta opaca leggera), piegate a metà o in quattro, con annotazioni e grafici a matita di grafite o colorata o testi dattiloscritti.

I fondi fotografici sono, inoltre, accompagnati da numerosi grafici di grandi dimensioni, su carta da lucido (RAF) e su stoffa impermeabilizzata e calandrata (USAAF), con i grafici delle strisciate e la relativa legenda tracciati con inchiostri colorati. I grafici, anch’essi piegati, sono contenuti in grandi cartelle di cartone contenenti le mappe geografiche di riferimento.

La quantità delle immagini, la differenza e la varietà dei materiali e le

ICCD, Aerofototeca Nazionale, fondo USAAF. Piano di volo relativo alla missione sul Forte di Parona



diverse condizioni di conservazione con cui i fondi sono giunti in ICCD hanno fatto scaturire una molteplicità di problematiche conservative. L'ICCD si è da tempo rivolto agli Istituti del MiBAC competenti in materia, l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR) e l'Istituto Centrale per la Conservazione dei materiali archivistici e librari (ICPAL), realizzando congiuntamente un importante progetto di conservazione preventiva (presentato al Salone di Ferrara 2010).

Se la conoscenza degli ambienti dedicati alla conservazione e dei materiali in essi contenuti è importante per comprenderne la risposta alle condizioni ambientali e i meccanismi di degrado, è altrettanto vero che esiste anche una via storica ed archivistica di approccio alla conservazione che va ugualmente osservata. Per questo si è contattato l'Archivio di Stato di Roma, che da tempo sta curando gli aspetti legati alla conservazione indiretta degli archivi, nel rispetto del metodo storico e della pubblica consultazione. Inoltre, l'ambito militare in cui furono prodotte le foto aeree in questione – impiegate anche in seguito per il controllo e la gestione del territorio – rende necessario estendere l'attenzione conservativa anche alle grandi collezioni aerofotografiche e cartografiche militari italiane.